

## MEDICINA

LE NUOVE FRONTIERE DELLA RICERCA

## L'ESPERIENZA DEL MEDICO LUCANO

«Ho assistito con un mio collaboratore a diversi interventi e partecipato ad un corso di chirurgia robotica avanzato»



CHICAGO Il direttore della chirurgia generale del San Carlo ha partecipato a uno stage di 15 giorni per assistere a interventi di altissima complessità



# «Accanto al più bravo nella chirurgia robotica»

A Chicago il primario del S. Carlo D'Alessandro con Giulianotti

ALESSANDRO BOCCIA

«Un'esperienza straordinaria che ha portato ad un arricchimento sia dal punto di vista professionale, che umano e soprattutto organizzativo». È in estrema sintesi il bilancio dello stage di quindici giorni compiuto a Chicago, ai primi di giugno, dal dottor Nicola D'Alessandro, direttore della chirurgia generale dell'ospedale «San Carlo» di Potenza, assieme al collaboratore Andrea Loffredo.

Una trasferta per vedere da vicino come opera il professor Pier Cristoforo Giulianotti, considerato uno dei migliori al mondo nel campo della chirurgia robotica.

**Perché è stata così importante questa trasferta oltreoceano?**

«Perché ho avuto la possibilità di assistere e partecipare ad interventi chirurgici di altissima complessità, eseguiti con una maestria unica dal più bravo al mondo nel campo della chirurgia robotica. E per questo debbo ringraziare la direzione generale del «San Carlo» e i vertici della Regione Basilicata».

**Come è riuscito ad instaurare un rapporto così stretto con Giulianotti?**

«Me lo sono chiesto anche io, e probabilmente la risposta sta nel fatto che lui ha probabilmente apprezzato la mia voglia di imparare, nonostante la tanta esperienza accumulata negli anni, e la mia umiltà nell'apprendere cose nuove. Quasi certamente questo ha eliminato ogni distanza rafforzando un rapporto di collaborazione che ormai si è instaurato. Infine c'è da aggiungere il fatto che abbiamo la stessa età e quindi abbiamo affrontato

gli stessi percorsi chirurgici formativi».

**In cosa è consistito lo stage?**

«Sono stati quindici giorni intensi, nel corso dei quali ho avuto la fortuna di assistere a diversi interventi e di poter partecipare, assieme al mio collaboratore, ad un corso di chirurgia robotica avanzato a cui ha preso parte anche un medico della California. Si è trattato di un corso selezionatissimo, all'interno di un «cadaver lab», un laboratorio all'avanguardia per l'alta formazione dei medici che permette esercitazioni con l'utilizzo di parti anatomiche provenienti da cadaveri umani, una tecnica importante per consentire ai medici di

acquisire la necessaria manualità».

**Cosa ha portato a Potenza da questa esperienza?**

«Spero tante cose. Nel breve soggiorno ho osservato nella sanità americana tante luci e qualche ombra. Sono convinto che con un po' di attenzione, a breve quelle stesse luci che ora brillano in California potranno splendere anche da noi. Mi spiego meglio: in California mi ha colpito l'estrema cura del dettaglio. Potrà sembrare una banalità e invece non è così. Lì l'ammalato, secondo il loro sistema sanitario, deve essere dimesso il prima possibile e la percentuale di complicanze e di errore deve sempre



## Evento di rilievo nazionale Il 18 aprile a Potenza con i chirurghi italiani

Il 18 aprile del prossimo anno il professor Pier Cristoforo Giulianotti sarà a Potenza, all'ospedale «San Carlo». Ad annunciarlo il dottor Nicola D'Alessandro, direttore della chirurgia generale del nosocomio potentino. «Nel corso dello stage presso il Dipartimento di chirurgia della «University of Illinois di Chicago», diretto da un altro italiano, il dottor Enrico Benedetti, ho ottenuto il via libera di Giulianotti, ad una sua visita nel nostro ospedale per effettuare un intervento di chirurgia live». Giulianotti manca in Italia dal febbraio del 2014 quando partecipò a Roma, al Senato, ad un convegno sulle prospettive e sul futuro della chirurgia robotica. «È un onore per noi ospitare nel nostro ospedale un chirurgo di fama internazionale». E per quella data il primario della chirurgia generale del «San Carlo» pensa di organizzare un evento di rilievo nazionale. «Ci mobiliteremo per invitare a Potenza i chirurghi di tutta Italia». [ale.boc.]

CHIRURGIA IL PROF. GIULIANOTTI È UNA DELLE ECCELLENZE ITALIANE ALL'ESTERO

## È di origini pisane insegna in California

Pisano, 61 anni, è considerato uno dei migliori chirurghi al mondo nel campo della chirurgia robotica. È Pier Cristoforo Giulianotti, docente di chirurgia generale e robotica all'Università dell'Illinois, a Chicago, in California.

Nato a Filattiera, piccolo comune della Lunigiana, dopo essersi laureato in medicina alla «Scuola Normale» di Pisa con il massimo dei voti, muove le sue prime esperienze nel campo della chirurgia presso l'ospedale «Santi Giacomo» e «Cristoforo» di Massa sotto l'egida del cardiocirurgo Gaetano Azzolina, dopodiché si trasferisce prima a Pisa, dove per dieci anni è docente di chirurgia presso l'ateneo pisano, e nel 1998 a Grosseto, dove diventa direttore del Dipartimento di Chirurgia Generale presso l'ospedale «Misericordia».

Nel 2000 comincia a lavorare nel campo della chirurgia robotica, eseguendo per la prima volta al mondo procedure

complesse come resezioni epatiche e polmonari. Nel 2005 inaugura proprio a Grosseto la «Scuola internazionale ACOI di chirurgia robotica», una delle più importanti in Europa, dove si formano i chirurghi generali, gli urologi e i ginecologi provenienti da tutto il mondo.

Grazie alla proficua collaborazione, l'urologia di Grosseto, prima nel centro Italia, esegue prostatectomie radicali robotiche, nefrectomie parziali robotiche e cistectomie robotiche con confezionamento di neovesica ileale ortotopica, divenendo riferimento di chirurgia robotica urologica della Toscana. È stato tra i primi in Italia ad utilizzare il robot «da Vinci», sondandone tutte le possibilità, anche le più estreme. Ha collaborato con istituti di chirurgia in Europa quali l'European Surgical Institute di Norderstedt, presso Amburgo in Germania, e l'Institut de Recherche



contre les Cancers de l'Appareil Digestif, a Strasburgo in Francia.

Dopo essersi trasferito negli Stati Uniti, dove diviene professore di Chirurgia e capo della divisione di Chirurgia robotica presso l'Università dell'Illinois a Chicago, inaugura nell'aprile del 2008 l'Advanced Robotic Research and Training Laboratory, l'unico centro di perfezionamento di

chirurgia robotica in tutto il Midwest statunitense.

Nel 2009 è nominato presidente inaugurale della Clinical Robotic Surgery Association. Ha pubblicato diversi saggi scientifici su numerosi argomenti tra cui la chirurgia pancreatica, vascolare, digestiva e robotica, oltre a realizzare operazioni in videoconferenza con tutto il mondo. [ale.boc.]

**CHICAGO**  
Si è concluso lo stage americano del primario del San Carlo D'Alessandro e del suo collaboratore Loffredo. Nella foto D'Alessandro e il prof. Giulianotti